



MINISTERO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI NAPOLI

alla c.a. di

Giunta Regionale della Campania
Direzione generale Ciclo integrato delle acque e
dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali –
STAFF tecnico-amministrativo Valutazioni
Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

dott. Adele Del Piano (istruttore amministr.)
adele.delpiano@regione.campania.it

e p.c.

Soprintendenza Archeologia belle Arti e
Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli
mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it

A Maricoltura Flegrea S.r.l.
maricolturaflegrea@pec.it
giorgio.mafelotto@tin.it

Protocollo n. 0010361 del 7.8.2018

Risposta al foglio del

Classificazione: 31.19.07 n. allegati –

OGGETTO: CUP 8280 – **Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza** di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., ai sensi degli artt. 10 e 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., inerente il **“Progetto per la realizzazione di un impianto di itticoltura da realizzare nelle acque marine del Golfo di Pozzuoli (NA) - Proporzionale Maricoltura Flegrea s.r.l.”** - Rilascio del parere di verifica di assoggettabilità a VIA e trasmissione del “sentito” ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e degli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della V.I.A. in Regione Campania” approvati con D.G.R.C. n. 680 del 7 novembre 2017 .

Trasmissione parere di verifica di assoggettabilità a V.I.A., integrata a V.I.

Funzionario responsabile del procedimento: arch. Anna Migliaccio.

Con riferimento all'oggetto, si prende atto che, con PEC inviata in data 20 giugno 2018 con prot. n. 2018.0397693, acquisita dalla scrivente amministrazione il 18/07/2018 con n. prot. 9451, codesto spettabile ufficio regionale ha inviato istanza per il rilascio del parere di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, relativamente al **“Progetto per la**



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

h



MINISTERO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI NAPOLI

realizzazione di un impianto di itticoltura da realizzare nelle acque marine del Golfo di Pozzuoli (NA) - Proponente Maricoltura Flegre s.r.l. (CUP 8280); con successiva correlata PEC, inviata in data 28 giugno 2018 con prot. n. 2018.0418020, acquisita dallo scrivente Ufficio in data 4 luglio 2018 con prot. n. 8691, codesto ufficio regionale ha altresì richiesto l'espressione del cosiddetto "sentito", di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, nell'ambito della medesima procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., da integrarsi con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Esaminata la documentazione relativa alla suddetta istanza, pubblicata sul sito web regionale, all'indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8280_prot_2018.34_4123_del_29-05-2018.via, la scrivente Soprintendenza pone in rilievo che il documento "Studio preliminare Ambientale e Valutazione di incidenza", comprensivo di allegato grafico, risulta lacunoso sul piano metodologico, analitico e valutativo, risultando in particolare carente dei dati e del necessario livello di dettaglio indispensabili per una corretta e completa valutazione dell'incidenza dei potenziali impatti del progetto proposto sul patrimonio culturale di competenza, con particolare riguardo per la tutela paesaggistica di prossimità e l'attività di sorveglianza in tema di archeologia subacquea.

Tutela paesaggistica

Con riferimento ai potenziali impatti negativi del progetto sui beni paesaggistici e sul paesaggio del territorio di competenza, si evidenzia che la particolare tipologia di progetto proposto impone una particolare attenzione agli obblighi inerenti la *tutela paesaggistica di prossimità*, così come stabilito dalla L. 29 giugno 1939, n. 1497 "Protezione delle bellezze naturali" e successivamente confermato dal D. Lgs. 42/2004 s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137. Come è noto, l'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio incorpora espressamente "le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze" tra gli immobili e le aree suscettibili di tutela paesaggistica per il loro notevole interesse pubblico (art. 136, comma 1, lett. d). Tale particolare tipologia di beni paesaggistici rimanda inequivocabilmente al concetto di *tutela biunivoca* implicando, dunque, da un lato, la tutela delle *bellezze panoramiche* considerate come quadri, la cui delimitazione coincide con l'intero spazio che si può abbracciare con la vista da un determinato luogo, dall'altro lato, e al contempo, la tutela dei punti di origine del campo visivo, vale a dire dei punti di vista e dei belvedere accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo delle bellezze panoramiche sottoposte a tutela. Da ciò discende che, nel caso specifico della proposta di progetto, l'imprescindibile obbligo della salvaguardia dei beni paesaggistici presenti lungo le aree costiere del golfo di Napoli, considerato in tutta la sua estensione e avendo a riferimento una congrua profondità, comporti *non solo* la tutela dei valori paesaggistici che connotano la terraferma e i diversi punti di vista panoramici costieri e collinari, da cui sono godibili le bellezze panoramiche, *ma anche* i tratti di mare antistanti la costa e percepibili con lo sguardo da tutte aree costiere sottoposte a tutela paesaggistica (cfr. Parere dell'Ufficio Legislativo Mibac n. 12628 dell'11/06/2009).



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



MINISTERO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI NAPOLI

In coerenza con tale premessa, e con specifico riferimento al territorio di competenza della scrivente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, si richiede conseguentemente che il progetto in argomento sia accuratamente valutato - in fase di realizzazione, esercizio e dismissione - anche in rapporto agli impatti visivi potenzialmente gravanti su tutti i beni paesaggistici a valenza panoramica e sulle aree assoggettate a pianificazione paesaggistica, dalle quali sia possibile osservare il tratto di mare interessato dall'intervento proposto. Allo scopo si raccomanda l'adozione di una metodologia di analisi e di valutazione consona, che consenta di individuare i possibili impatti del progetto sulle diverse visuali panoramiche marine, prendendo in considerazione differenti punti di vista, scelti a differente distanza dalla costa e a differente altimetria, in ciò valutando i potenziali impatti sul patrimonio culturale e sul paesaggio a seconda delle diverse condizioni atmosferiche presenti.

In considerazione del numero e dell'estensione dei beni paesaggistici a valenza panoramica tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e delle aree assoggettate a pianificazione paesaggistica, passibili di potenziali impatti negativi a seguito della realizzazione del progetto di impianto di itticultura sottoposto a procedura di assoggettabilità a V.I.A, integrata a V.I., si evidenzia la necessità che l'istanza per il rilascio di parere sia indirizzata, oltre che alla scrivente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, anche alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Napoli, quale amministrazione potenzialmente interessata e competente ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Tutela Sito di Interesse Comunitario

con riferimento al cosiddetto "sentito", ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. relativo al Sito di Interesse Comunitario "Fondali marini di Gaiola e Nisida e dell'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola" (SIC IT 8030041 – NA), la scrivente Soprintendenza, in qualità di soggetto gestore dello stesso, rileva che il documento "Studio Preliminare Ambientale e Valutazione d'Incidenza" relativo al progetto proposto non contiene i dati e gli elementi di dettaglio necessari ad individuare e valutare compiutamente il grado di significatività dei possibili effetti sull'ambiente marino-costiero circostante l'impianto di itticultura di progetto, tenendo in ciò conto anche delle possibili interazioni e degli impatti dello stesso sulle biocenosi, specie e habitat presenti nel SIC IT 8030041 – NA, nonché tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo nelle diverse fasi di costruzione, di esercizio e di dismissione dell'impianto.

La Valutazione di Incidenza integrata allo Studio Preliminare Ambientale del progetto risulta, in particolare, carente dei seguenti elementi:

- un'analisi dell'andamento delle correnti superficiali e profonde del golfo di Pozzuoli, alle diverse scale di dettaglio, e una correlata mappa topografica e batimorfologica di dettaglio dei fondali, finalizzate a valutare alle diverse scale di dettaglio la significatività dei possibili impatti dell'impianto di itticultura proposto sull'ambiente marino-costiero, causati dalla dispersione e dalla sedimentazione dei rifiuti organici usualmente prodotti da tale tipologia di impianto (mangime non ingerito, prodotti di escrezione, etc.). La suddetta valutazione dovrà





MINISTERO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI NAPOLI

riguardare tanto l'incidenza e la significatività dei possibili impatti dell'impianto sulle biocenosi, specie e habitat presenti nel Sito di Interesse Comunitario "Fondali marini di Gaiola e Nisida e dell'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola", quanto i possibili impatti del medesimo a danno della piena fruibilità del sito e della tutela del patrimonio archeologico sommerso presente, avendo cura di valutare il potenziale grado di alterazione della trasparenza delle acque marino-costiere e l'eventuale nocimento al patrimonio archeologico presente nell'area della Gaiola e, più in generale, nel tratto di mare compreso tra gli stabilimenti Italsider di Bagnoli e i moli di Mergellina (isola di Nisida inclusa), causato dal rilascio e dalla dispersione in mare di agenti corrosivi, o comunque alteranti;

- una mappa bionomica di dettaglio delle comunità biologiche presenti sui fondali direttamente ed indirettamente interessati dai flussi di dispersione dell'impianto di itticultura, con relativa indicazione della lista specie, finalizzata a valutare la significatività degli effetti del medesimo sulle biocenosi, sulle specie e sugli habitat di pregio presenti;

- un'analisi e una valutazione dell'incidenza dei possibili effetti dell'impianto di itticultura proposto sul ciclo di vita dell'avifauna nidificante, svernante e di passo locale, con particolare riguardo per gli effetti eventualmente incidenti sul Sito di Interesse Comunitario "Fondali marini di Gaiola e Nisida e dell'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola".

Alla luce delle evidenze innanzi esposte, per quanto di propria competenza, la scrivente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli propone a codesta Amministrazione regionale di assoggettare il "Progetto per la realizzazione di un impianto di itticultura da realizzare nelle acque marine del Golfo di Pozzuoli (NA) - Proponente Maricoltura Flegrea s.r.l." a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata a Valutazione d'Incidenza ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Funzionario archeologo
(dott. Enrico Angelo Stanco)

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Anna Migliaccio)

Il Soprintendente
(arch. Luciano GARRELLA)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI